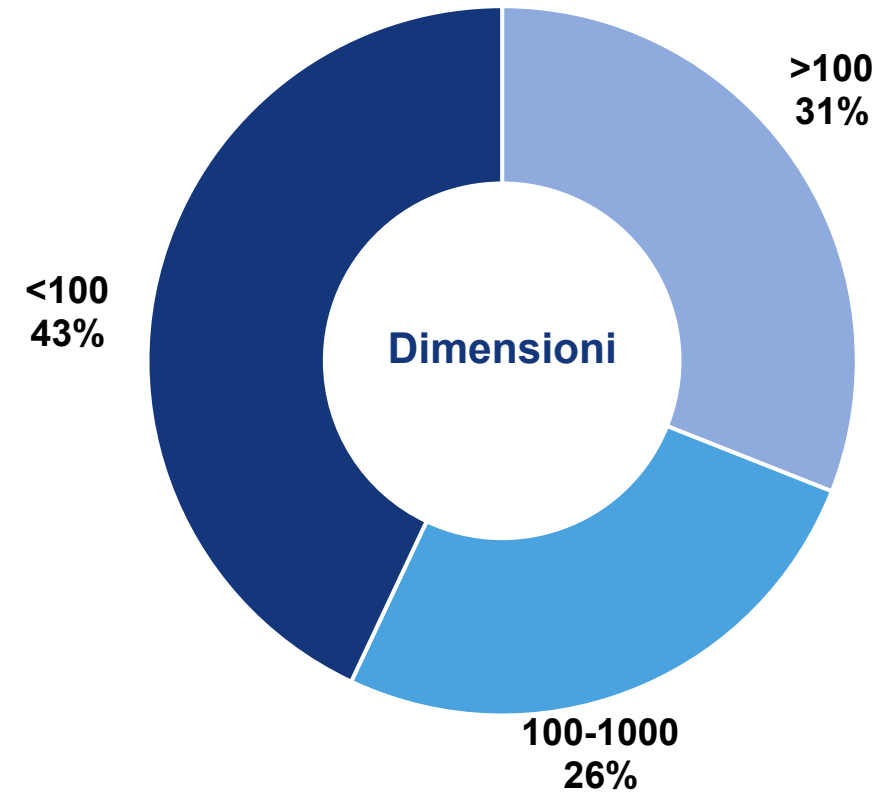
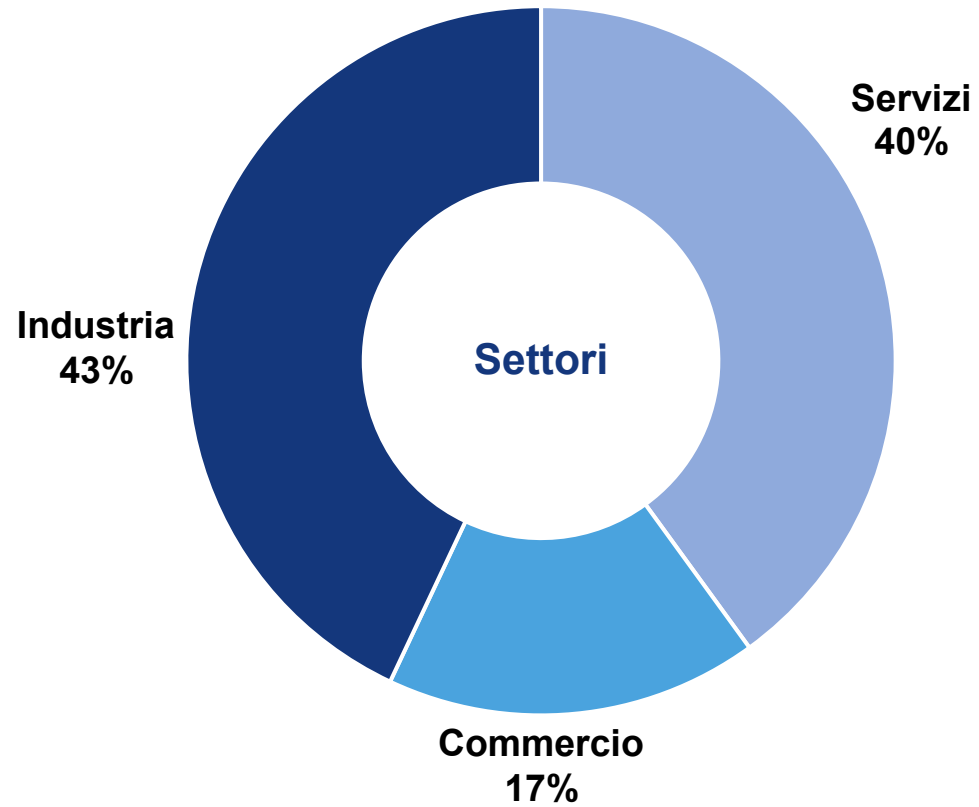


AHK Italien

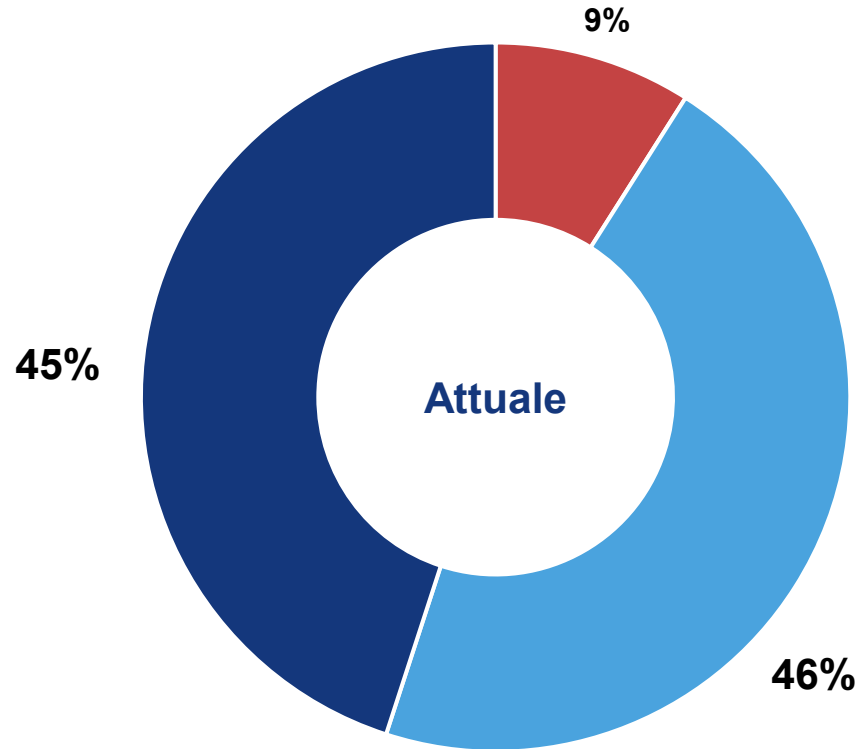
Business Outlook – Primavera 2026

Previsioni e percezione delle imprese

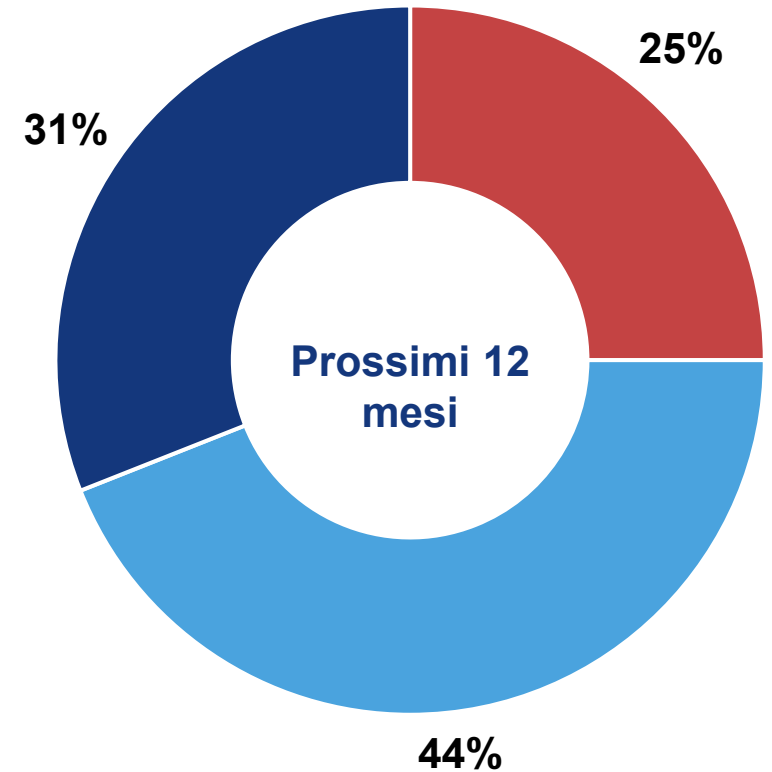
Campione: 65 aziende socie AHK Italien



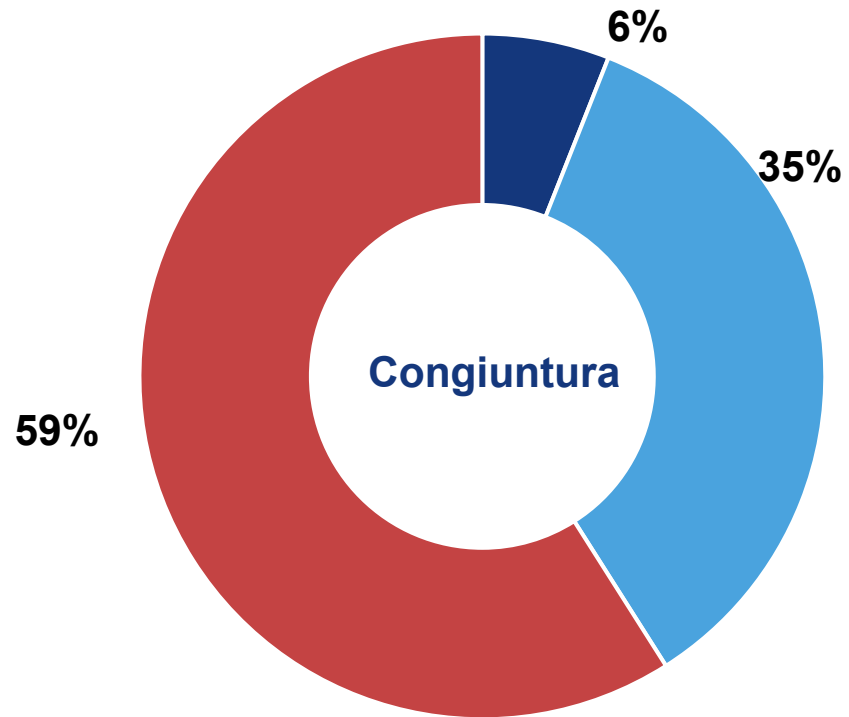
Come valutate la situazione della vostra azienda?



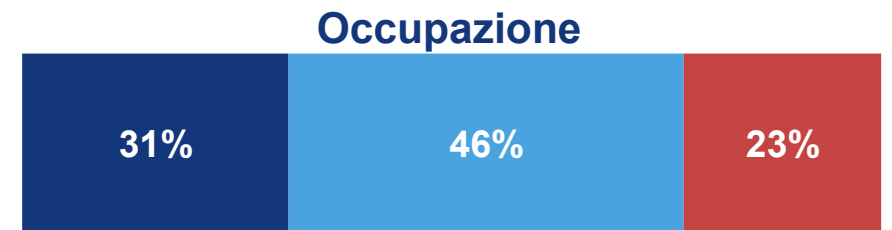
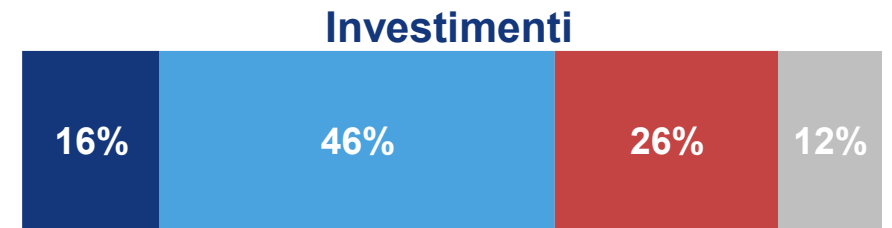
- Buona / Migliore
- Soddisfacente / Stabile
- Negativa / Peggiora



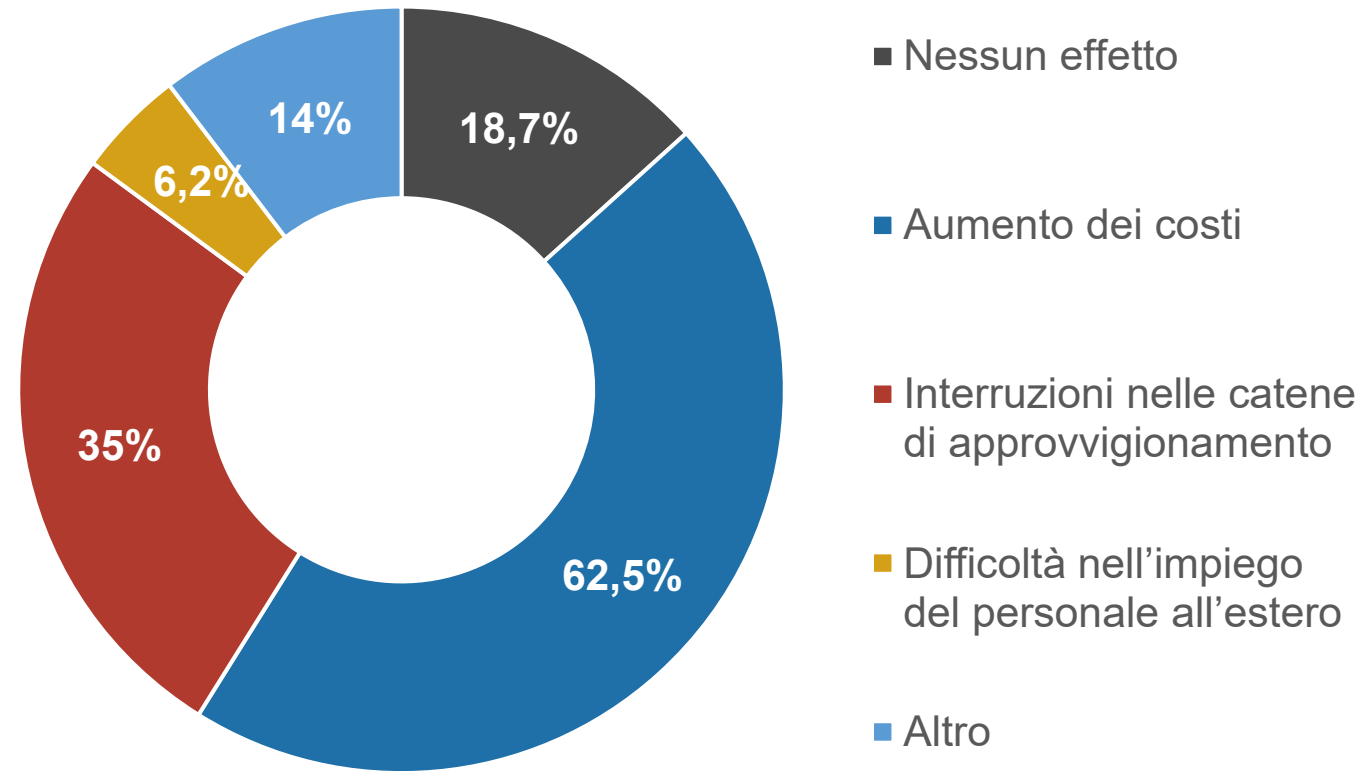
Congiuntura, investimenti e occupazione nei prossimi 12 mesi



- Buona / Migliore
- Soddisfacente / Stabile
- Negativa / Peggiora
- Nessun investimento

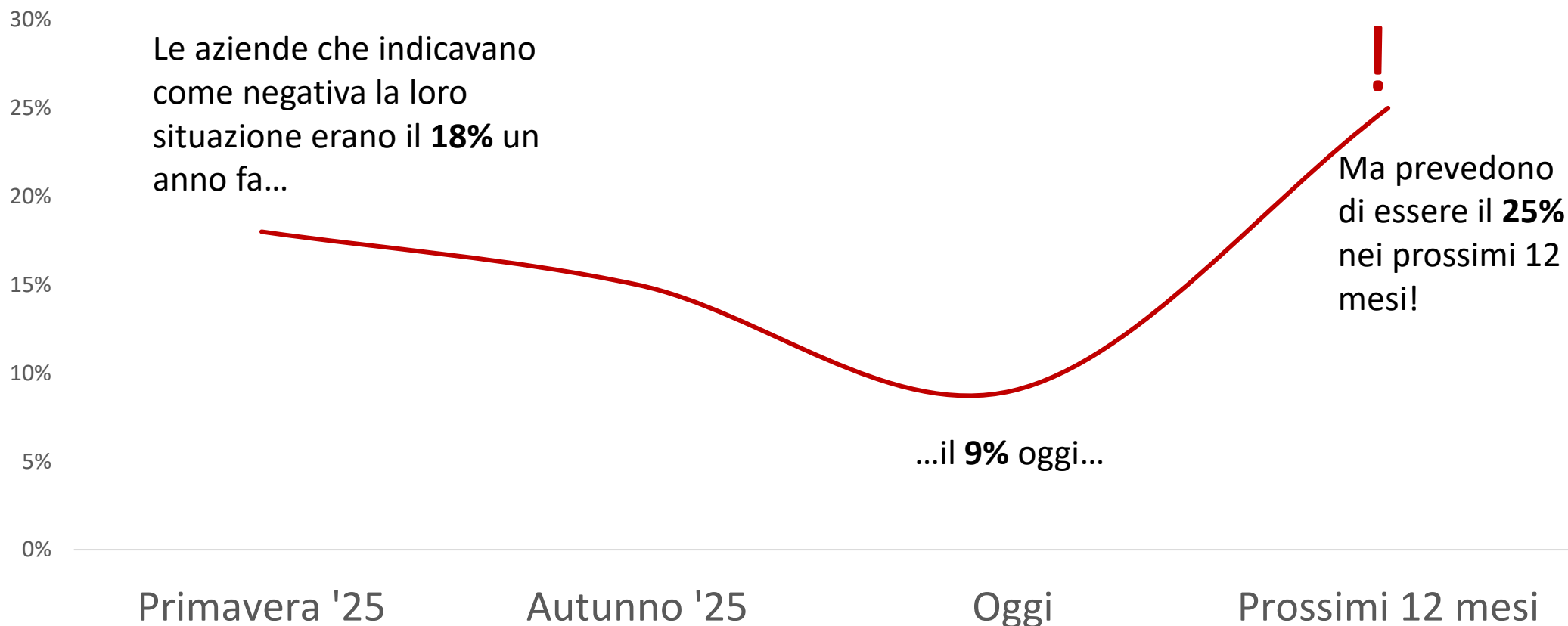


Quali effetti dell'escalation del conflitto in Medio Oriente temete o state già riscontrando nell'attività della vostra azienda?



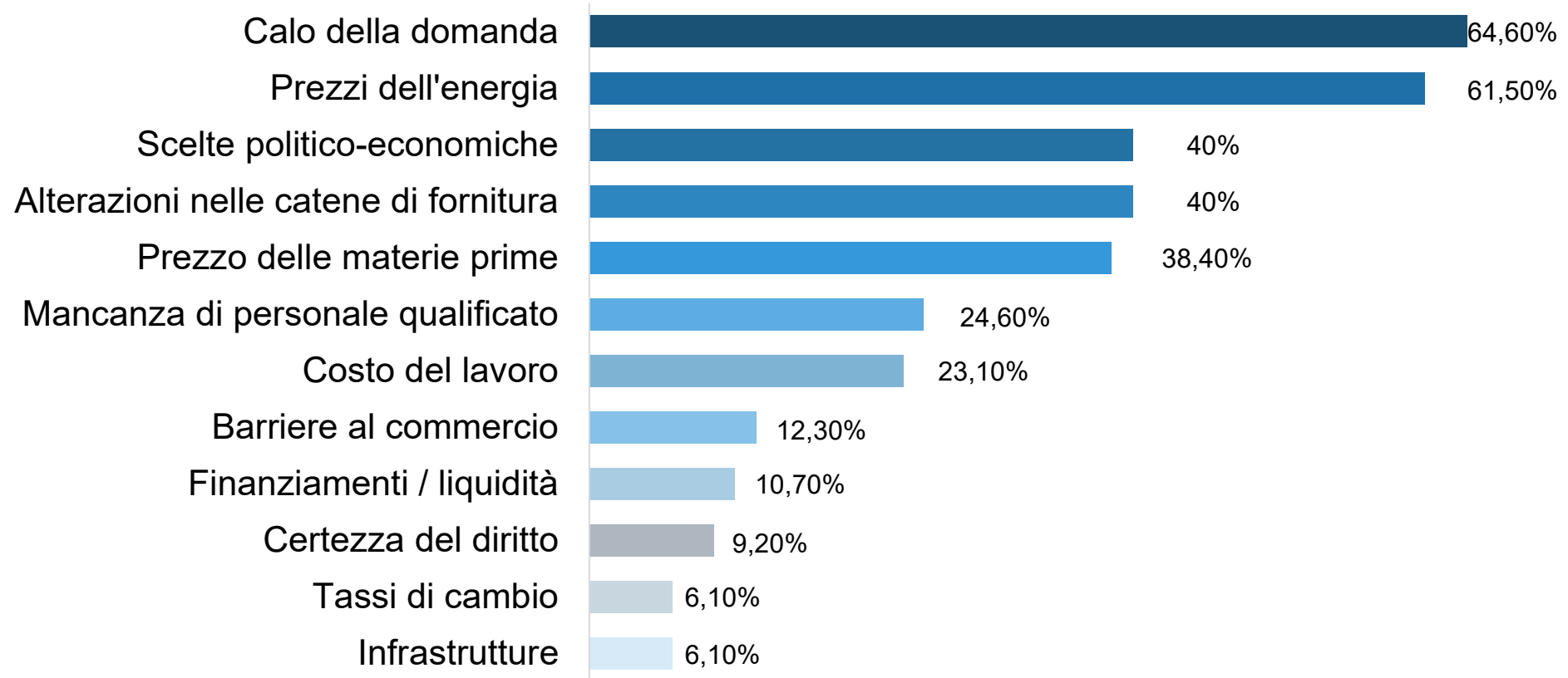
Risposta multipla, la percentuale indica il tasso di rispondenti che indicano l'opzione

La situazione attuale interrompe un andamento positivo, in cui gli allarmi sembravano acquietarsi



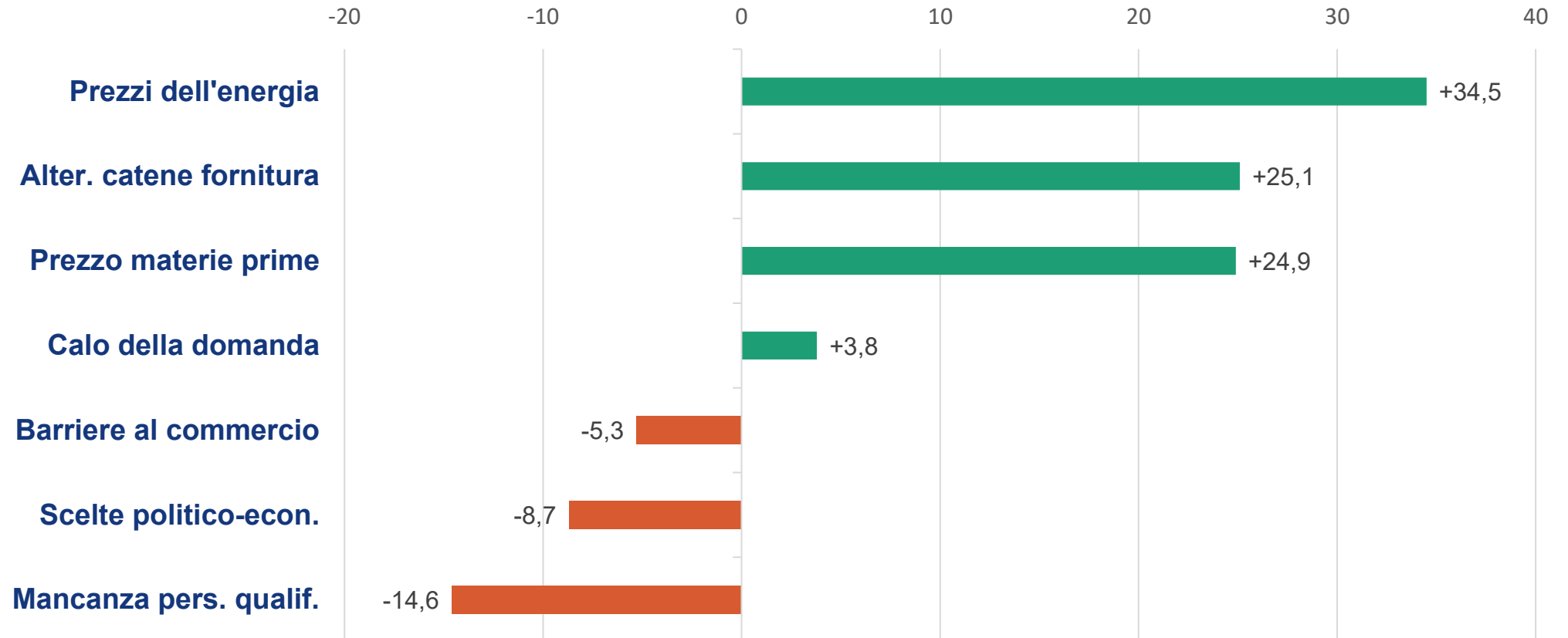
Quali saranno i principali rischi per lo sviluppo economico della vostra azienda nei prossimi dodici mesi?

Per il prossimo anno, le imprese intervistate temono soprattutto il calo della domanda, ma aumento i timori per i prezzi dell'energia, le scelte politico-economiche, oltre alle alterazioni nelle catene di fornitura e al prezzo delle materie prime

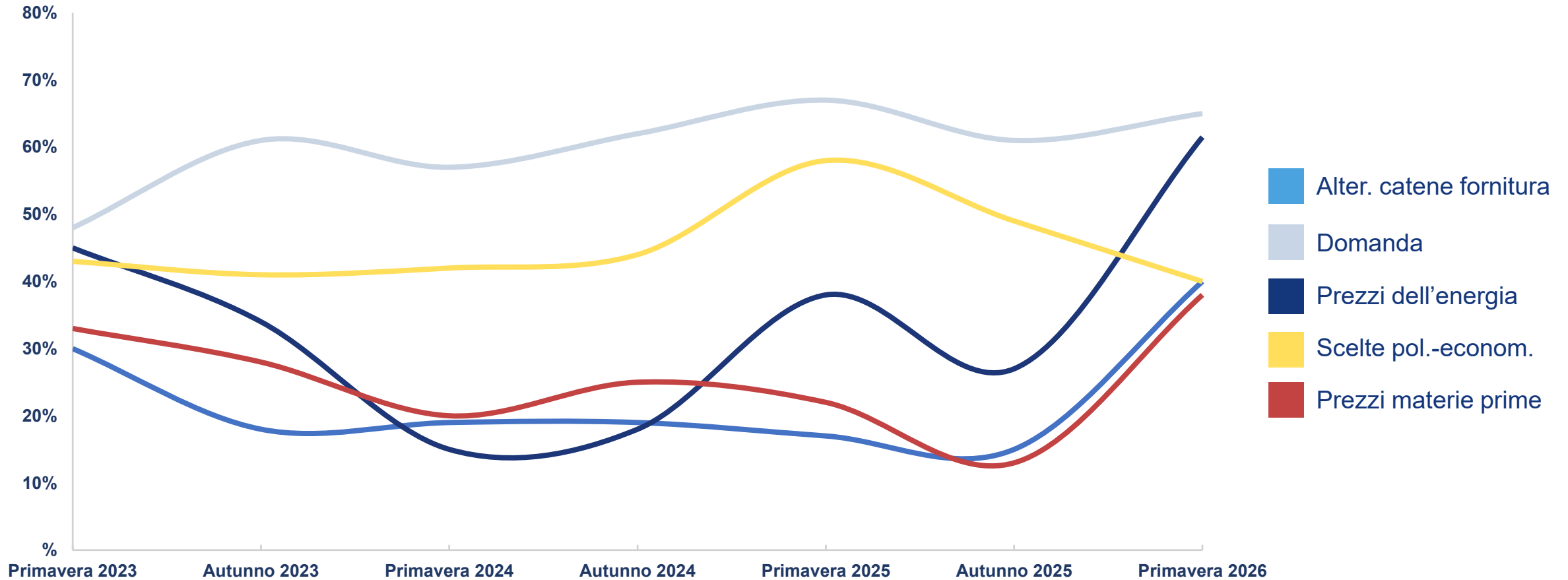


Risposta multipla, la percentuale indica il tasso di rispondenti che indicano l'opzione

Principali variazioni rispetto a novembre 2025



L'evoluzione dei rischi percepiti dalle aziende





Business Outlook – Primavera 2026

Evidenze

Situazione attuale positiva, ma le aspettative si deteriorano

La situazione attuale percepita rimane nel complesso positiva: il 91% delle imprese la giudica buona o soddisfacente, con solo il 9% che la definisce negativa. Le aspettative per i prossimi dodici mesi si fanno però più caute: la quota di chi prevede un peggioramento sale al 25% (+17% rispetto a 6 mesi fa). Ancora più pessimiste le previsioni sulla congiuntura italiana: il 59% delle imprese si aspetta un deterioramento nei prossimi mesi.

I rischi: energia, supply chain e materie prime

Il calo della domanda resta la preoccupazione principale (64,6%), la novità è la forte risalita dei prezzi dell'energia (61,5%), affiancata dalle alterazioni nelle catene di fornitura (40%) e dal prezzo delle materie prime (38,4%). I tre elementi formano un cluster coerente, riconducibile all'impatto delle tensioni geopolitiche degli ultimi mesi.

Il conflitto in Medio Oriente pesa già su bilanci e forniture

Tra gli effetti più citati spiccano l'aumento dei costi di materie prime e semilavorati (62,5%) e le interruzioni nelle catene di approvvigionamento (35,9%). Solo il 18,7% delle imprese dichiara di non risentire di alcun effetto.

AHK Italien

Business Outlook – Primavera 2026

Previsioni e percezione delle imprese